

Anno XXIII

Supplemento al n. 90 del 30 aprile 2022

Sommario

affari istituzionali

accordo fra gepafin e fondazione umbra per la prevenzione dell'usura, domani 21 aprile alle ore 11 presentazione a palazzo donini

sottoscritto protocollo d'intesa fra gepafin e fondazione umbra per la prevenzione dell'usura, sinergia per ampliare e rafforzare il contrasto al fenomeno dell'usura

marcia pace perugia-assisi; presidente regione umbria: "torni centrale il negoziato per far cessare conflitto drammatico e assurdo"

25 aprile, presidente regione umbria: "le guerre ci fanno capire la ricchezza che risiede nella libertà, oggi più che mai ricordiamo e festeggiamo i valori di libertà e pace"

pnrr; avviso pubblico per nuovi servizi e infrastrutture sociali di comunità

cultura

pnrr; pubblicato oggi il bando per la protezione e la valorizzazione di architettura e paesaggio rurale dell'umbria: oltre 11,4 mln per interventi su immobili di proprietà privata dichiarati di interesse culturale o costruiti da più di 70 anni

progetto residenze artistiche, domani giovedì 21 aprile a palazzo donini presentazione attività di residenza svolte nel periodo 2018-2021

economia

pubblicate le graduatorie del bando large, successo dello strumento promosso dalla regione umbria e gestito da svilupumbria per promuovere i processi di innovazione delle pmi umbre e rilanciare le potenzialità del sistema produttivo regionale



formazione e lavoro

arpal, precisazioni su sede e accessibilità agenzia regionale politiche attive lavoro

medicina generale, professione in evoluzione oltre la pandemia. domani parte a villa umbra il nuovo triennio di formazione specifica

pubblica amministrazione

valore pa-inps, avviati i corsi di alta formazione organizzati da scuola umbra di amministrazione pubblica e università per stranieri di perugia in umbria, toscana e per la prima volta in puglia

sanità

sanità: domani conferenza stampa per convenzione regione università

sanità: illustrato a palazzo donini il protocollo generale d'intesa tra regione umbria e università degli studi di perugia

coronavirus: aggiornamento epidemiologico al 20 aprile

giornata nazionale della salute della donna, presidente osservatorio regionale delle persone con disabilità richiama l'attenzione su discriminazioni donne con disabilità e riorganizzazione servizi sanitari

moria di pesci nel lago trasimeno: servizio di prevenzione effettua controlli; fenomeno naturale, nessun pericolo per l'uomo

coronavirus: continua attività di sequenziamento confermato caso con variante xe

regione umbria monitora stato sanitario dei cinghiali sul territorio regionale

avviato a villa umbra il corso per infermiere di famiglia e comunità

coronavirus: aggiornamento epidemiologico, la regione rinnova l'invito alla vaccinazione, in particolare per i fragili e over 80

a villa umbra webinar su malattia rara organizzato dall'osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità



trasporti

aeroporto internazionale dell'umbria, varato oggi in assemblea il piano industriale 2022-24. la presidente della regione: piano già attuato per quest'anno con 16 destinazioni. importante investimento di 12 milioni di euro in tre anni

viabilità

E78, finanziata la progettazione dei lotti umbri mancanti. Per la galleria della guinza finanziato anche l'appalto per 90 milioni di euro

affari istituzionali

accordo fra gepafin e fondazione umbra per la prevenzione dell'usura, domani 21 aprile alle ore 11 presentazione a palazzo donini

Perugia, 20 apr. 022 - Si terrà domani, giovedì 21 aprile, alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, la conferenza stampa di presentazione dell'accordo tra Gepafin e la Fondazione Umbra per la Prevenzione dell'Usura che permetterà alla stessa Fondazione una maggiore possibilità di intervento.

Saranno presenti la Presidente della Regione Umbria, il Presidente di Gepafin e il Presidente della Fondazione Umbra per la Prevenzione dell'Usura.

sottoscritto protocollo d'intesa fra gepafin e fondazione umbra per la prevenzione dell'usura, sinergia per ampliare e rafforzare il contrasto al fenomeno dell'usura

Perugia, 21 apr. 022 - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Donini, alla presenza della Presidente della Regione Umbria, un protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'usura fra Gepafin e la Fondazione Umbra per la Prevenzione dell'Usura. A siglarlo il Presidente della società finanziaria partecipata dalla Regione e il Presidente della Fondazione.

Un'intesa che riveste particolare importanza, per la Presidente della Regione, calandosi nel contesto di crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19 e dagli impatti dell'attuale situazione geopolitica internazionale, che ha come obiettivo principale quello di facilitare l'erogazione di prestiti da parte delle banche, attraverso la concessione di garanzie, per affrontare le problematiche di persone e imprese che altrimenti ne sarebbero escluse.

Altro tema rilevante, per la Presidente, l'impegno condiviso a promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione per favorire la diffusione della conoscenza e consapevolezza delle attività volte a prevenire il fenomeno dell'usura e ogni forma di illegalità, con il coinvolgimento degli Ordini professionali e delle Associazioni di categoria. L'intesa, ha sottolineato,



contribuisce a potenziare gli interventi di sostegno economico attivati dalla Regione per il sistema produttivo e per le famiglie, attraverso un lavoro di squadra fra istituzioni e società partecipate e collegate attorno a un comune obiettivo.

Il protocollo d'intesa siglato oggi, per il Presidente della Fondazione Umbra per la Prevenzione dell'Usura, con una forte valenza per la collaborazione che si è creata, consente di risolvere parte di un problema di non poco conto generato dalle normative in tema bancario, facilitando l'erogazione del credito alle persone a rischio di usura da parte della Fondazione, che può operare - ha spiegato - soltanto attraverso garanzie fidejussorie, non molto apprezzate da istituti bancari. Un problema che poteva portare ad un affievolimento dell'intensità dell'azione della Fondazione, sottoposto alla Presidente della Regione, che ha trovato positiva soluzione grazie alla disponibilità assoluta della società finanziaria partecipata dalla Regione e del suo Presidente. A sbloccare la situazione l'accordo che prevede che Gepafin rilasci in favore dei soggetti indicati dalla Fondazione una garanzia controgarantita dai Fondi costituiti presso la stessa Fondazione, che consentirà l'accesso al credito da parte delle banche e scongiurerà così eventuali contatti con la rete dell'usura.

L'intesa consente di dare operatività alla Fondazione, ha rimarcato a sua volta il Presidente di Gepafin, dando risposte a soggetti in difficoltà per problematiche di sovraindebitamento e a chi è protestato, condizioni pregiudizievoli per l'accesso al credito bancario. È una risposta aggiuntiva alle necessità delle classi disagiate, nel rispetto delle normative vigenti, intervenendo per favorire la loro attuazione. Il Presidente di Gepafin ha ricordato al riguardo la legge 3/2012 cosiddetta "Salvasuicidi", per le persone in stato di sovraindebitamento, che finora ha incontrato difficoltà attuative su cui il protocollo agisce mettendo a supporto procedure che consentono di predisporre un piano credibile e ottenere finanziamenti. Il Presidente di Gepafin si è soffermato sull'altro pilastro dell'accordo che, con la garanzia rilasciata da Gepafin, apre al protestato un nuovo percorso di finanziamento, reinserendolo nel sistema di credito e migliorando le sue condizioni di vita e nel tessuto sociale.

Nell'ambito dell'incontro per la firma, il Presidente della Fondazione Umbra per la Prevenzione dell'Usura ha tracciato un primo bilancio della misura per il contrasto al caro bollette di cui potranno usufruire, per il 2022, le famiglie umbre in difficoltà economica. Gli uffici della Fondazione hanno istruito finora 72 pratiche (44 in provincia di Perugia e 28 in quella di Terni), con oltre 52.400 euro di bollette pagate. Aldilà dei risultati, ha rilevato, sono stati risolte situazioni gravissime, dando una risposta immediata alle famiglie. Un aiuto che proseguirà, fino all'esaurimento del plafond di 120mila euro messo a disposizione.



marcia pace perugia-assisi; presidente regione umbria: "torni centrale il negoziato per far cessare conflitto drammatico e assurdo"

Perugia, 24 apr. 022 - "Nelle ultime settimane si parla solo di guerra e sono scomparse le parole pace e dialogo. Dall'Umbria, terra di "pace" per antonomasia, auspichiamo con forza la necessità che torni ad essere centrale il concetto di dialogo, riprendendo quel percorso interrotto che è l'unico che può portare quanto prima alla conclusione di questo drammatico e assurdo conflitto". È quanto sostenuto dalla presidente della Regione Umbria, presente oggi alla marcia straordinaria per la pace Perugia-Assisi, nel corso del suo intervento di saluto ai partecipanti, all'avvio della Marcia dai Giardini del Frontone a Perugia.

"Da questa Marcia della pace - ha affermato la Presidente - si deve alzare un messaggio forte indirizzato a tutti coloro che sono chiamati a gestire questa emergenza: riaprire il negoziato che, attraverso le sue regole, porti a mettere fine alla guerra e di conseguenza alla perdita di vite umane e alle terribili conseguenze che sta avendo".

25 aprile, presidente regione umbria: "le guerre ci fanno capire la ricchezza che risiede nella libertà, oggi più che mai ricordiamo e festeggiamo i valori di libertà e pace"

Perugia, 25 apr. 022 - "Più che mai, proprio in questi giorni in cui l'eco assordante della guerra giunge sino a noi, ricordiamo e festeggiamo i valori di Libertà e di Pace che il 25 Aprile porta con sé". È quanto afferma la Presidente della Regione Umbria, in occasione della Festa della Liberazione.

"Quello che sta accadendo, a poca distanza, ci fa capire ancor di più - rileva -, anche a chi ha solo letto sui libri la nostra storia, quanto la liberazione dell'Italia sia stato evento fondamentale per tutti noi. La Democrazia, la Pace, la Libertà, tutte rigorosamente con la lettera maiuscola, vengono spesso date per scontate, ma la storia, passata e purtroppo presente, ci insegna che non è così. La guerra che sta coinvolgendo territori europei e tutte le guerre che ogni giorno si combattono nel mondo, anche nel silenzio mediatico, ci fanno capire - conclude la Presidente - la ricchezza che risiede nella Libertà, e la nostra capacità di ricordare, così come facciamo oggi, può e deve essere antidoto ai soprusi, moto a favore della Democrazia".

pnrr; avviso pubblico per nuovi servizi e infrastrutture sociali di comunità

Perugia, 27 apr. 022 - Promuovere soluzioni a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante la creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali e/o il miglioramento di quelli esistenti, è l'obiettivo dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte



di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità, promosso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e che si inserisce nell'ambito della Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR). A darne comunicazione è l'Assessorato regionale dell'Umbria alla Programmazione Europea e Politiche di Coesione.

La dotazione finanziaria del bando ammonta a 500 milioni di euro e conta di fornire servizi sociali ad almeno 2.000.000 di destinatari residenti in Comuni delle Aree Interne. Il bando è rivolto, nello specifico, ai Comuni delle Aree Interne, agli Enti pubblici del settore Sanitario le cui attività ricadano nel territorio dei Comuni delle Aree Interne e ad altri soggetti pubblici la cui proposta progettuale preveda attività che si svolgano nel territorio del Comune dell'Area interna.

Per tali soggetti è possibile presentare proposte progettuali fino alle ore 14 del 16 maggio 2022, esclusivamente per via telematica, tramite la Piattaforma accessibile all'indirizzo internet: <https://www.agenziacoesione.gov.it/bandi-agenzia/> raggiungibile anche dalla pagina istituzionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Sono ammissibili progetti che abbiano ad oggetto: lavori pubblici; forniture di beni e/o servizi; lavori pubblici e forniture di beni e/o servizi. Le categorie di intervento riguardano, in particolare, le Infrastrutture di Trasporto, le Opere e Infrastrutture sociali ed i Servizi per la Pubblica Amministrazione e per la Collettività.

Sono ammesse prioritariamente proposte progettuali relative a servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture; infermiere e ostetriche di comunità e relative infrastrutture; rafforzamento dei piccoli ospedali (quelli senza pronto soccorso, servizi di base - cioè radiologia, cardiologia, ginecologia - o centri ambulatoriali); infrastrutture per l'elisoccorso; rafforzamento dei centri per disabili; centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi; accoglienza dei migranti e relative infrastrutture.

Le risorse sono erogate, a titolo di anticipazione - pari al 10% del costo complessivo del progetto - pagamenti intermedi - il cui importo complessivo deve essere superiore al 10% del costo complessivo del progetto e fino all'80% dello stesso - e saldo - pari al 10% del costo complessivo del progetto.

Eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative all'Avviso devono essere inoltrate entro 10 giorni dal termine di scadenza dell'Avviso stesso al seguente indirizzo PEC: avviso.infrastrutturesociali@pec.agenziacoesione.gov.it

cultura

pnrr; pubblicato oggi il bando per la protezione e la valorizzazione di architettura e paesaggio rurale dell'umbria:



oltre 11,4 mln per interventi su immobili di proprietà privata dichiarati di interesse culturale o costruiti da più di 70 anni

Perugia, 20 apr. 022 - È stato pubblicato oggi, mercoledì 20 aprile, sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (Supplemento ordinario n.4, Bur Serie Generale n.18) e sul portale istituzionale www.regione.umbria.it il bando regionale per la protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, nell'ambito del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Con oltre 11,4 milioni di euro, assegnati alla Regione Umbria dal Ministero della Cultura, verranno sostenuti progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico. Ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica, dei quali i soggetti privati e del terzo settore abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata.

Potranno essere finanziati almeno 76 interventi su edifici storici rurali, provvisti della dichiarazione di interesse culturale oppure costruiti da più di 70 anni e censiti o classificati dagli strumenti regionali e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.

Per l'Assessorato alla Cultura, è una opportunità importante da cogliere per preservare i paesaggi rurali e storici attraverso il recupero e la conservazione di un grande patrimonio culturale della regione, quale elemento identitario dell'Umbria e ulteriore motore di rilancio e sviluppo del turismo, dando valore alle tradizioni e alla cultura locale. Una fonte importante di finanziamento per migliorare la qualità paesaggistica del territorio e restituire alla collettività, e in molti casi all'uso pubblico, un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile al pubblico. Il recupero, si rileva, favorirà sia le attività legate al mondo agricolo sia la creazione di servizi a beneficio della fruizione culturale e turistica, come i piccoli musei locali legati al mondo rurale che svolgono un ruolo importante nelle comunità locali promuovendo la conoscenza e la memoria.

Potranno essere finanziati interventi di risanamento conservativo e recupero funzionale di elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi sociali, ambientali e turistici su:

a) edifici rurali: manufatti destinati ad abitazione rurale o destinati ad attività funzionali all'agricoltura (mulini ad acqua o a vento, frantoi, cantine case torre colombaie, ville e grandi residenze di campagna), che abbiano o abbiano avuto un rapporto diretto o comunque connesso con l'attività agricola circostante e



che non siano stati irreversibilmente alterati nell'impianto tipologico originario, nelle caratteristiche architettonico-costruttive e nei materiali tradizionali impiegati;

b) strutture e/o opere rurali: i manufatti che connotano il legame organico con l'attività agricola di pertinenza (fienili, ricoveri, stalle, essiccatoi, forni, pozzi, recinzioni e sistemi di contenimento dei terrazzamenti, sistemi idraulici, fontane, abbeveratoi, ponti, muretti a secco e simili);

c) elementi della cultura, religiosità, tradizione locale: manufatti tipici della tradizione popolare e religiosa delle comunità rurali (cappelle, edicole votive, abbazie, pievi, ecc.), dei mestieri della tradizione connessi alla vita delle comunità rurali.

Le risorse, a fondo perduto, vengono assegnate fino all'80% delle spese ammissibili, nei limiti massimi di 150mila euro per soggetto ammissibile; fino al 100% delle spese ammissibili, nei limiti massimi di 150mila euro per soggetto ammissibile, se il bene è dichiarato di interesse culturale.

Possono presentare domanda persone fisiche e soggetti privati profit e non profit. Le domande di ammissione andranno presentate a partire dalle ore 12 di martedì 26 aprile 2022, esclusivamente tramite l'applicativo predisposto da Cassa Depositi e Prestiti, accessibile dal canale Bandi della Regione Umbria.

La procedura di selezione degli interventi da ammettere ai finanziamenti è una procedura a sportello con valutazione, nella quale l'ordine temporale di arrivo delle domande guiderà sia l'istruttoria della domanda che la valutazione di merito da parte della Commissione.

Le domande potranno essere inviate fino alle 16.59 del 23 maggio 2022; saranno istruite e valutate fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

progetto residenze artistiche, domani giovedì 21 aprile a palazzo donini presentazione attività di residenza svolte nel periodo 2018-2021

Perugia, 20 apr. 022 - Domani, giovedì 21 aprile, alle ore 11.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, verranno presentati i risultati dei progetti di Residenza Artistica, degli eventi e delle attività, sostenuti dalla Regione e dal Ministero della Cultura, svolti in Umbria nel triennio 2018-2020 e proseguiti nel 2021 in seguito alla pandemia da Covid. A illustrarli saranno i rappresentanti del Centro di Residenze Artistiche CURA (Indisciplinarte di Terni, La Mama Umbria International di Spoleto, Ge.Ci.Te di Foligno, Centro Teatrale Umbro di Gubbio, Micro Teatro Terra Marique di Perugia), e di HOME (Centro di Creazione Coreografica, Dance Gallery di Perugia), che si avvarranno anche di filmati dell'attività e testimonianze degli artisti ospitati in residenza.



Interverranno rappresentanti della Regione Umbria, dei Comuni di Perugia, Gubbio, Spoleto, Foligno, Terni, artisti ed altri rappresentanti di Istituzioni e Centri culturali nazionali e regionali.

economia

pubblicate le graduatorie del bando large, successo dello strumento promosso dalla regione umbria e gestito da svilupppumbria per promuovere i processi di innovazione delle pmi umbre e rilanciare le potenzialità del sistema produttivo regionale

Perugia, 29 apr. 022 - Sono state pubblicate oggi, venerdì 29 aprile, le graduatorie di ammissione del Bando "Large", promosso dalla Regione Umbria nell'ambito della più ampia manovra "Smart Attack" con cui l'Assessorato allo Sviluppo Economico regionale ha messo a disposizione delle imprese oltre 25 milioni di euro per rilanciare le potenzialità del sistema produttivo locale.

Il Bando - finalizzato a consentire alle PMI extra agricole l'accesso a contributi a fondo perduto su investimenti rivolti principalmente alla transizione digitale quali impianti produttivi e macchinari industria 4.0, beni immateriali, brevetti, investimenti in digital transformation nonché opere murarie e servizi di consulenza- è stato gestito da Sviluppumbria, Società per lo sviluppo economico della Regione Umbria. La dotazione finanziaria dell'avviso, pubblicato nel mese di giugno e chiuso nel mese di novembre 2021, è pari a 7 milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione-FSC, con investimenti ammissibili di importo compreso tra 150.000 e 1.500.000 euro. Il bando ha previsto l'accesso a regimi di agevolazioni con intensità comprese tra il 10% e il 50% della spesa ammissibile.

Sviluppumbria è stata coinvolta non solo nella gestione del bando, ma anche in innovative attività di animazione sia nell'ambito di iniziative congiunte realizzate con la Regione Umbria sia nell'ambito di iniziative proprie realizzate soprattutto on line.

I risultati di questa iniziativa - che ha visto la presentazione di 131 domande per un totale di investimenti pari ad oltre 75 milioni di euro ed una richiesta di contributi che ha superato i 17 milioni di euro - testimoniano lo straordinario interesse manifestato dalle imprese del territorio regionale verso la misura proposta. Molti gli investimenti presentati per l'industria 4.0 e la digital transformation, a conferma che le politiche e gli strumenti regionali a sostegno della transizione digitale hanno saputo indurre la reazione auspicata.

La valutazione delle domande è stata effettuata da un Comitato Tecnico di Valutazione appositamente istituito, di cui hanno fatto parte rappresentanti di Sviluppumbria, della Regione Umbria ed esperti in Industria 4.0.

Sono state ammesse 48 domande per un potenziale complessivo di nuovi assunti pari a 300 unità. La graduatoria è consultabile sul



sito di Sviluppumbria alla sezione: <https://www.sviluppumbria.it/-/avviso-pubblico-large-2021>

formazione e lavoro

arpal, precisazioni su sede e accessibilità agenzia regionale politiche attive lavoro

Perugia, 21 apr. 022 - Con riferimento ad alcuni articoli di stampa, rispettivamente in data di ieri e di oggi, l'Agenzia Regionale per le politiche attive ARPAL Umbria precisa che i propri Uffici, che espletano le funzioni di cui alla legge 68/99, sono ubicati al numero civico 106 di via Palermo, perfettamente accessibile, e non, come erroneamente riportato, al civico 86 A. Si precisa altresì che l'utente si è recato presso la sede di ARPAL per ritirare un attestato che viene consegnato ai partecipanti dall'Ente di formazione presso il quale è stato effettuato il corso.

Con riferimento all'accessibilità della sede al numero 86 A, premesso che la proprietà dell'immobile è della Provincia di Perugia, si fa presente che il montascale non è funzionante da diversi anni. L'ARPAL, comunque, si è già attivata per la manutenzione di un ascensore che permette l'accesso agli Uffici attraverso il civico 86 b.

medicina generale, professione in evoluzione oltre la pandemia. domani parte a villa umbra il nuovo triennio di formazione specifica

Perugia, 28 apr. 022 - Nell'attuale contesto di ridefinizione dei servizi assistenziali territoriali, accelerato dall'esperienza pandemica e sollecitato dalle potenzialità offerte dall'impiego delle tecnologie digitali, si aprirà domani mattina a Villa Umbra il nuovo triennio di formazione specifica in Medicina Generale 2021/2024.

Il ruolo del medico di medicina generale, l'evoluzione della medicina generale ai tempi del covid-19 e l'esigenza di garantire un maggior livello di prossimità assistenziale segneranno l'avvio dei lavori alla presenza dell'Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Previsti gli interventi dell'Assessore alla Salute e Politiche Sociali della Regione Umbria e del Direttore regionale Salute e Welfare.

Sfide cliniche, assistenziali e gestionali che i 64 corsisti ammessi sono pronti ad affrontare nel lungo percorso formativo che prevede, nell'arco di tre anni, un monte orario complessivo di 4800 ore, di cui 1600 dedicate all'attività teorica e ben 3800 ore dedicate all'attività pratica. Attività che saranno presentate da Graziano Conti, coordinatore della Commissione Tecnico-Scientifica del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, e da Maria



Cristina Forgiione, coordinatrice della segreteria didattica curata dal Consorzio formativo umbro.

Compete, infatti, alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, secondo la legge regionale numero 24 del 2008, la gestione ed organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Umbria, delle attività teoriche, tra le quali seminari e convegni, e delle attività di tirocinio pratico presso le strutture sanitarie.

Proseguono, intanto, gli altri due corsi di formazione specifica in Medicina Generale per un totale, rispetto ai tre trienni, di 177 medici di medicina generale in formazione. Questi percorsi prevedono una metodologia didattica che alterna approfondimenti in aula ed esperienza pratica e si concludono con un esame finale abilitante alla professione di medico di medicina generale. Il titolo è riconosciuto in tutti i paesi dell'Unione europea.

pubblica amministrazione

valore pa-inps, avviati i corsi di alta formazione organizzati da scuola umbra di amministrazione pubblica e università per stranieri di perugia in umbria, toscana e per la prima volta in puglia

Perugia, 29 apr. 022 - Motivazione e valorizzazione delle risorse umane quali leve strategiche per favorire il cambiamento organizzativo, per aumentare la produttività e, non da ultimo, per offrire servizi migliori ai cittadini. È quanto si propone il corso online "Change management per la gestione efficace delle risorse umane" avviato stamani da Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (Suap) e Università per Stranieri di Perugia nell'ambito del programma Valore PA 2021 finanziato dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Il corso dedicato al cambiamento organizzativo, grande scommessa per gli Enti del settore pubblico, è stato scelto, tra decine e decine di proposte formative, dal personale della PA operante in Toscana. Si tratta di un percorso di secondo livello, articolato in nove moduli didattici, coordinati dal professor Francesco Duranti.

Con riferimento all'ultimo avviso Inps, sono tre i percorsi di alta formazione proposti da Suap e UniStraPg su temi strategici, selezionati a livello nazionale. Oltre al corso in materia di gestione delle risorse umane, partiranno il 4 e 5 maggio i corsi "Social PA: fare community con i social network informazione, partecipazione e dialogo" e "La nuova PA dopo il PNRR".

I tre percorsi, ciascuno della durata complessiva di 60 ore, sono stati organizzati da Sonia Ercolani, Responsabile Area formazione, in collaborazione con Davide Ficola e con lo staff di formatori della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, soggetto attuatore del progetto.

Quest'anno per la prima volta sarà attivato un corso anche per i dipendenti pubblici pugliesi. Il 4 maggio partirà, infatti,



"Social PA: fare community con i social network informazione, partecipazione e dialogo", coordinato scientificamente dal professor Rolando Marini, docente di Sociologia dei Processi Culturali e comunicativi dell'Università per Stranieri di Perugia. I temi della comunicazione efficace e l'utilizzo dei social network saranno approfonditi in dieci moduli formativi attraverso lezioni frontali, analisi di casi ed esercitazioni.

sanità

sanità: domani conferenza stampa per convenzione regione università

Perugia, 19 apr. 022 - Si terrà domani, 20 aprile, alle ore 15 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini la conferenza stampa in merito alla Convenzione sulla Sanità tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia. Saranno presenti, la Presidente della Regione, Donatella Tesei, il Magnifico Rettore, Maurizio Oliviero, l'Assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto.

sanità: illustrato a palazzo donini il protocollo generale d'intesa tra regione umbria e università degli studi di perugia

Perugia, 20 apr. 022 - Assicurare in Umbria livelli di eccellenza dei servizi sanitari attraverso le professionalità e le competenze che operano nelle due Aziende ospedaliere, garantire qualità e appropriatezza della formazione del personale medico e sanitario, promuovere lo sviluppo della ricerca: sono i capisaldi del Protocollo generale d'intesa tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia, approvato stamani dall'esecutivo regionale e i cui contenuti sono stati illustrati nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, dalla presidente della Regione Umbria, dall'assessore regionale alla Salute e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Maurizio Oliviero. Presente il direttore del Dipartimento di medicina e chirurgia dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Nicola Talesa.

Per la presidente della Regione Umbria "oggi è stato raggiunto un traguardo importante atteso da oltre 10 anni. Dopo due anni in cui la sanità è stata fortemente impegnata nella cura delle persone affette da covid e nella vaccinazione, il protocollo rappresenta un tassello fondamentale per avviare un lavoro in stretta sinergia con l'Università, finalizzato ad assicurare ai cittadini le migliori prestazioni sempre più adeguate alla domanda di cure, migliorando l'offerta e l'attrattività della sanità umbra anche con l'obiettivo di favorire la mobilità sanitaria da fuori regione che negli ultimi tempi è stata penalizzata. In tutto questo percorso, il ruolo dell'Università è stato e continuerà ad essere fondamentale e insieme proseguiamo a scegliere il meglio per i cittadini evitando in primis la duplicazione delle prestazioni e investendo sulla ricerca".

E proprio su questa importante mission dell'Università ha posto l'accento l'assessore alla Salute della Regione Umbria, secondo il



quale "la ricerca è basilare per una buona sanità e per garantire prestazioni di alto livello. Stiamo uscendo bene da questi anni difficili della pandemia, anche grazie alle grandi professionalità delle due Aziende ospedaliere. L'auspicio è che attraverso questo protocollo, si possano richiamare ulteriori bravi professionisti che garantiranno cure di sempre più alto livello".

"L'odierna approvazione del protocollo generale di intesa tra l'Università degli Studi di Perugia e la Regione dell'Umbria" - ha dichiarato il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio Oliviero - "rappresenta il coronamento di un intenso lavoro condiviso portato avanti negli ultimi due anni e un risultato da lungo tempo atteso dall'intera comunità regionale. L'ormai prossima costituzione delle due aziende ospedaliero-universitarie segnerà, inoltre, l'avvio di una rinnovata stagione di collaborazione tra le due istituzioni coinvolte, nel quadro di un più stretto rapporto di integrazione reciproca nella gestione della Sanità pubblica umbra, a beneficio di tutte e di tutti. L'Ateneo osserva con serenità e fiducia gli importanti impegni che lo attendono nell'alto contributo scientifico che saprà offrire, con la competenza di sempre, alle attività assistenziali erogate nella nostra Regione".

coronavirus: aggiornamento epidemiologico al 20 aprile

Perugia 21 apr. 022 - La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni in Umbria mostra un trend in diminuzione rispetto alle settimane precedenti. L'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 19 aprile è pari a 803.

L'RDT sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni è sostanzialmente stabile attestandosi ad un valore di 0,86.

L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età mostra un trend in diminuzione in tutte le classi d'età, l'incidenza più elevata è riscontrata nella classe d'età compresa tra gli 11 e i 13 anni mentre l'incidenza più bassa è registrata nella classe d'età tra 19 e 24 anni.

Tutti i Distretti sanitari hanno l'incidenza inferiore a 1.000 casi per 100.000 abitanti. L'incidenza più elevata è riscontrata nel Distretto di Orvieto ed è pari a 973 casi per 100.000 abitanti.

Rispetto alla settimana precedente si osserva una leggera diminuzione nell'impegno ospedaliero regionale (al 19 aprile 271 ricoveri di cui 4 in terapia intensiva), mentre nella settimana tra l'11 e il 17 aprile si registra 1 decesso.

I dati elaborati dal Nucleo epidemiologico regionale, sono stati resi noti dall'assessore regionale alla Salute che inoltre comunica ai cittadini "che la Regione Umbria sta rendendo operativa sul territorio regionale la disposizione dell'Aifa secondo la quale anche i medici di medicina generale potranno prescrivere il farmaco antivirale Paxlovid (a base di



nirmatrelvir/ritonavir) per il trattamento precoce della malattia da Covid”.

Il farmaco è indicato per il trattamento di pazienti adulti che non necessitano di ossigenoterapia supplementare e che sono ad elevato rischio di progressione a COVID-19 severa, come ad esempio i pazienti affetti da patologie oncologiche, malattie cardiovascolari, diabete mellito non compensato, broncopneumopatia cronica e obesità grave.

Questo tipo di trattamento dovrà essere avviato precocemente, e sicuramente entro 5 giorni dalla comparsa della sintomatologia.

La prescrizione da parte del Medico di medicina generale avverrà mediante la compilazione di un Piano terapeutico e con la richiesta del proprio medico il farmaco potrà essere ritirato direttamente in farmacia, senza costi a carico del cittadino.

giornata nazionale della salute della donna, presidente osservatorio regionale delle persone con disabilità richiama l'attenzione su discriminazioni donne con disabilità e riorganizzazione servizi sanitari

Perugia, 22 apr. 022 - In occasione della Giornata nazionale della salute della donna, che ricorre oggi 22 aprile, la Presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle Persone con disabilità sottolinea come sia importante ricordare, sulla base degli impegni internazionali italiani con la ratifica della CRPD, della CEDAW e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, che anche le donne con disabilità affrontano ostacoli e barriere, addirittura una doppia discriminazione, nell'aver accesso all'assistenza sanitaria, ai programmi di screening per la prevenzione delle malattie, ai servizi di salute sessuale e riproduttiva e nell'aver un sostegno adeguato durante la gravidanza e la genitorialità.

La Risoluzione del Parlamento Europeo del 29 novembre 2018 segnala che il 13% delle donne con disabilità lamentano di non vedere soddisfatti i propri bisogni medici, mentre nel caso delle donne senza disabilità tale percentuale è pari al 5%. La stessa risoluzione segnala che i tassi di tumore al seno per le donne disabili sono molto più elevati di quelli della popolazione femminile in generale, a causa della mancanza di apparecchiature di screening e diagnosi adeguate e della mancanza di campagne di sensibilizzazione e diffusione di informazioni in formati accessibili alle donne con disabilità sulla prevenzione e la cura delle patologie femminili. In particolare, relativamente alla mammografia e il Pap test, su cui il rapporto dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane del 2015 indica uno scarto di 15 punti tra donne con disabilità e la popolazione femminile in generale.

Per la Presidente dell'Osservatorio regionale, i dati purtroppo non sono migliorati nel tempo, complice anche la situazione pandemica che però, non deve e non può essere più utilizzata come



giustificazione per i disservizi causati. Il problema infatti non è solo di barriere architettoniche, ma di vere e proprie barriere culturali.

In occasione della settima Giornata nazionale della salute della donna l'Azienda ospedaliera di Perugia (tra le strutture del network dei Bollini rosa) ha aderito all'open week organizzato da Fondazione Onda con l'obiettivo di promuovere l'informazione, la prevenzione e la cura al femminile.

Per garantire il pieno diritto alla salute è però fondamentale, e ormai urgente, rileva la Presidente dell'Osservatorio regionale delle Persone con disabilità, una riorganizzazione dei servizi sanitari e di medicina territoriale, che offra supporto e strumenti diagnostici accessibili. I consultori familiari pubblici dovrebbero essere ampliati, riqualificati e resi accessibili alle ragazze e donne con disabilità, con attrezzature adeguate e personale qualificato a saper trattare le problematiche sanitarie delle donne con disabilità.

moria di pesci nel lago trasimeno: servizio di prevenzione effettua controlli; fenomeno naturale, nessun pericolo per l'uomo

Perugia, 22 apr. 022 - A seguito delle segnalazioni di una moria di pesci nel lago Trasimeno, l'assessore alla Salute della Regione Umbria ha chiesto al Servizio regionale di prevenzione di attivare una serie di indagini. Dalle prime informazioni è emerso che la situazione della moria dei pesci è dovuta a un batterio (*Aeromonas hydrophila*) assolutamente non nocivo per l'uomo.

In pratica si tratta di una manifestazione che si ripete spesso nel corso delle stagioni e avviene a causa della "eutrofizzazione": un fenomeno che provoca l'eccessivo accrescimento degli organismi vegetali, come le alghe, frutto della presenza nell'ecosistema acquatico di dosi troppo elevate di sostanze come azoto, fosforo o zolfo.

Di conseguenza, la presenza massiccia di alghe causa una diminuzione notevole dell'ossigeno e favorisce la proliferazione di questi batteri, che poi attaccano i pesci.

Dall'Istituto Zooprofilattico sono stati esaminati due pool di esemplari di carassio (*Carassius auratus*) appartenenti ad un episodio di mortalità acuta che si è verificato nel lago Trasimeno nel corso del mese di aprile.

Tale episodio, sentito il Servizio Veterinario competente e responsabile del campionamento, ha interessato esclusivamente questa specie ittica.

Sugli esemplari rinvenuti morti, della lunghezza tra i 15 ed i 20 cm, sono stati effettuati i seguenti esami: esame microscopico a fresco da raschiati branchiali e cutanei, per la ricerca di ectoparassiti; esame virologico da pool di branchie ed organi, per la ricerca delle principali patologie virali; esame batteriologico da rene, occhio, cervello, per la ricerca dei principali agenti batterici responsabili di setticemia nei pesci lacustri.



Dal punto di vista batteriologico è stata riscontrata la presenza di *Aeromonas sobria*, un germe Gram negativo eterotrofo comunemente presente negli ambienti acquatici, sia d'acqua dolce che salata, da sempre considerato patogeno opportunista, è in grado di infettare i pesci. In laghi poco profondi e con scarso apporto idrico, come appunto il Trasimeno, nei periodi di scarsa o assente piovosità nonché di transizione fra una stagione e l'altra, che comportano oscillazione della temperatura delle acque, è facile il verificarsi di cospicue fioriture algali e, di conseguenza, di fenomeni caratterizzati dalla scarsità di ossigeno disciolto (condizione di ipossia), condizione questa che induce stress negli organismi acquatici nonché possibile virulentazione di agenti batterici, come ad es. "*A. sobria*", potenzialmente in grado di indurre patologia nei pesci.

L'unione di questi fenomeni ambientali con il possibile stress immunitario nei carassi, indotto dalla densità elevata, potrebbe spiegare il perché la patologia sia esplosa attualmente soltanto in questa specie.

Va ribadito che il batterio non presenta nessuna pericolosità per l'uomo.

coronavirus: continua attività di sequenziamento confermato caso con variante xe

Perugia, 23 apr. 022- Continua l'attività di sequenziamento nel Laboratorio di Microbiologia dell'Azienda Ospedaliera di Perugia diretto dalla professoressa Antonella Mencacci.

Il nuovo sequenziamento ha confermato in Umbria la presenza della variante XE.

Si tratta della conferma di un caso, ritenuto dalla professoressa Mencacci "interessante", in cui la variante XE potrebbe essere associata alla ricombinazione delle due varianti Omicron 1 e 2.

Lo rende noto l'assessore alla Salute della Regione Umbria che rassicura la popolazione sul fatto che questa variante non provoca sintomatologia molto diversa dalle precedenti, ma comunque invita i cittadini a osservare con grande attenzione tutte le misure e le precauzioni utili a evitare il contagio, a partire dall'uso della mascherina al chiuso e possibilmente nei luoghi affollati dove è difficile il distanziamento.

regione umbria monitora stato sanitario dei cinghiali sul territorio regionale

Perugia, 26 apr. 022 - Nell'ambito del piano di sorveglianza attiva per la stagione venatoria "ottobre 2021 - gennaio 2022", il Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza alimentare della Regione Umbria in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, ha effettuato un monitoraggio per ottenere informazioni sullo stato sanitario della popolazione di cinghiali in Umbria in particolare relativamente all'infezione da dell'Epatite E (HEV): lo rende noto



l'assessore alla Salute della Regione Umbria spiegando che il virus dell'Epatite E (HEV) - la cui trasmissione può avvenire attraverso il consumo di acqua o di alimenti contaminati tra cui in particolare la carne di cinghiale - ha assunto negli ultimi anni una sempre maggiore rilevanza in termini di rischio per la salute pubblica, in quanto principale agente causale di epatite virale acuta.

Pertanto il Servizio regionale di Prevenzione - a prescindere dall'analisi approfondita del monitoraggio effettuato su 179 cinghiali con una percentuale di epatite riscontrata nel fegato del 43 per cento degli animali esaminati - raccomanda sempre una buona cottura della carne di cinghiale prima del consumo.

avviato a villa umbra il corso per infermiere di famiglia e comunità

Perugia, 28 apr. 022 - L'infermiere di famiglia e di comunità svolgerà e ha svolto in questi mesi di pandemia un ruolo importantissimo sul territorio: così l'assessore alla salute della Regione Umbria, in occasione dell'avvio a del corso per infermiere di famiglia e comunità organizzato nella sede della Scuola di amministrazione pubblica di Villa Umbra a Perugia con l'obiettivo di offrire ai professionisti un percorso che rafforzi le loro competenze.

L'infermiere di comunità - ha spiegato l'assessore - contribuisce a rafforzare i servizi infermieristici per la presa in carico sul territorio anche dei soggetti affetti dal virus del covid, coadiuvando anche le Unità speciali di continuità assistenziale.

Questa figura è già prevista e inserita nel Patto per la salute 2019-2021 per garantire la completa presa in carico integrata delle persone, così come viene attribuito una funzione primaria anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito di Ospedale di Comunità, COT, Case di Comunità ed attività domiciliare.

In Umbria gli infermieri di famiglia e comunità operano nei distretti territoriali, così come indicato dalla DGR n. 916 del 14 ottobre 2020 "Piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale", che individua tra gli obiettivi il supporto nelle fasi di stratificazione del rischio nei pazienti dei medici delle aggregazioni funzionali territoriali, il supporto per la presa in carico per il controllo periodico dei pazienti affetti da patologie croniche.

coronavirus: aggiornamento epidemiologico, la regione rinnova l'invito alla vaccinazione, in particolare per i fragili e over 80

Perugia, 28 apr. 022 - La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni in Umbria mostra un trend stabile rispetto alle settimane precedenti.

L'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 26 aprile è pari a 860.



L'RDt sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni è in leggero aumento attestandosi ad un valore di 1,07.

L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età mostra un trend in diminuzione in tutte le classi d'età, l'incidenza più elevata è riscontrata nella classe d'età tra gli 11 e 13 anni, mentre la più bassa è nella classe d'età tra i 19 e 24 anni.

Tutti i Distretti sanitari hanno l'incidenza inferiore a 1.000 casi per 100.000 abitanti, la più elevata è riscontrata nel distretto dell'Alto Chiascio ed è pari a 989 casi per 100.000 abitanti.

Rispetto alla settimana precedente si osserva una leggera diminuzione nell'impegno ospedaliero regionale (al 26 aprile 224 ricoveri di cui 4 in terapia intensiva), mentre nella settimana tra il 18 e il 24 aprile si registrano 5 decessi.

I dati elaborati dal Nucleo epidemiologico regionale sono resi noti dall'assessore alla Salute della Regione Umbria che evidenzia come nella giornata di oggi 28 aprile, sia fortemente cresciuto il numero dei casi positivi che sono passati da 1127 nella giornata di ieri ai 1628 di oggi.

Questa crescita legata sicuramente al lungo ponte del 25 Aprile e alle vacanze pasquali, dimostra però ancora una volta, l'importanza della responsabilizzazione e che non dobbiamo, soprattutto in contesti di sovraffollamento con difficoltà a mantenere il distanziamento, abbandonare le misure di prevenzione, come l'utilizzo della mascherina e il lavaggio delle mani.

In merito ai ricoveri dei pazienti covid, evidenzia come oltre il 50 per cento di questi arrivi in ospedale per patologie o problematiche di salute non legate al virus e poi, in occasione del triage obbligatorio per l'ingresso in ospedale, scopre di essere positivo.

Relativamente ai ricoverati per covid invece, i medici evidenziano situazioni meno gravi nei soggetti vaccinati con ciclo completo che presentano raramente polmoniti interstiziali gravi e altre complicanze che possono richiedere il ricovero in terapia intensiva, mentre i sintomi più gravi vengono riscontrati in soggetti non vaccinati.

La vaccinazione quindi, continua a rappresentare la soluzione principale per salvaguardare la salute e limitare il più possibile gli effetti più gravi della malattia prodotta dal Covid. Di conseguenza, è necessario che tutti i soggetti fragili e gli over 80 siano coperti anche con quarta dose di vaccino.

La Regione rivolge quindi un invito a tutta la popolazione a vaccinarsi o a completare il ciclo vaccinale secondo le indicazioni per fascia d'età o stato di salute.

Relativamente ai ricoveri dei soggetti positivi, l'assessore rende noto che il commissario covid ha incontrato i direttori generali dell'aziende ospedaliere e sanitarie per valutare una



riorganizzazione dei posti letto che tenga conto del fatto che molti ricoveri di soggetti positivi non sono legate a complicanze prodotte dal covid per cui è anche necessario fornire a questi pazienti le giuste cure per la patologia che li ha portati all'ingresso in ospedale.

a villa umbra webinar su malattia rara organizzato dall'osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità

Perugia, 29 apr. 022 - "Garantire salute e inclusione sociale alla persona con malattia rara": questo il titolo del webinar organizzato a Villa Umbra a Perugia dall'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità per approfondire i temi legati alle malattie rare, alla loro conoscenza e presa in carico, al livello di inclusione per le persone malate rare, all'importanza delle associazioni che le rappresentano sul territorio, nonché al consolidamento di quei percorsi e di quella rete formalizzata che permette di dare risposte multidimensionali al malato raro.

La presidente dell'Osservatorio in apertura dell'iniziativa ha ricordato che domani 30 aprile, si celebra la giornata mondiale delle malattie rare senza diagnosi, evidenziando che in Italia sono circa 100 mila persone in situazioni patologiche difficilmente caratterizzabili e dunque difficilmente identificabili che scaraventano il malato raro nella "rarità della rarità", causando esclusione e difficoltà in tutti gli aspetti della vita.

Sono soggetti con patologie senza nome, senza cura, senza riconoscimento e quindi a rischio diritti - spiega la presidente - In questo limbo vivono tutti quei bambini e bambine, ragazzi e ragazze, nonché tutti gli adulti che non hanno malattie diagnosticabili con i metodi attualmente utilizzati.

Del resto le malattie rare costituiscono ancora un mondo da indagare e scoprire continuamente grazie alla ricerca, all'evoluzione medica clinica e tecnologia e alla sperimentazione che permettono di evolvere la conoscenza e dunque la capacità di presa in carico del malato raro che deve partire da una diagnosi tempestiva e continuativa e da un sistema flessibile e ben collegato.

L'informazione, la sensibilizzazione e la formazione quindi, costituiscono armi importanti per diffondere cultura fra i cittadini, i servizi e le istituzioni riguardo la malattia rara non solo nell'approccio sanitario, ma anche in quello inclusivo per garantire e tutelare i diritti della persona nel proprio progetto di vita.

L'Osservatorio continuerà a dare il proprio contributo di confronto e condivisione per il miglioramento della condizione di vita dei malati rari e di tutte le persone con disabilità.



trasporti

aeroporto internazionale dell'umbria, varato oggi in assemblea il piano industriale 2022-24. la presidente della regione: piano già attuato per quest'anno con 16 destinazioni. importante investimento di 12 milioni di euro in tre anni

Perugia, 26 apr. 022 - All'esito dell'assemblea dei soci, che ha approvato il piano industriale 2022-24, soddisfazione è stata espressa tanto dalla Presidente della Regione quanto dal Presidente della Sase Stefano Panato.

"La scelta fatta di continuare ad avere un aeroporto in Umbria, sia a disposizione degli umbri sia per l'azione fondamentale di incoming - ha spiegato in conferenza stampa la Presidente - è stata una precisa scelta di questo governo regionale, che rivendico con orgoglio e, oggi, con soddisfazione. Un aeroporto che abbiamo dunque salvato e risanato: nel 2021 il bilancio ha chiuso in pareggio e, nonostante 6 mesi di fermo covid, sono stati circa 145.000 i passeggeri che hanno utilizzato lo scalo. Proprio per il risanamento 2021 e per l'azione di rilancio dello scalo umbro, voglio fare i complimenti alla nuova governance e management di Sase, perché oggi abbiamo votato un piano industriale 2022-24 che, per l'annualità 2022, è già stato realizzato e vede 16 rotte (10 internazionali e 6 nazionali), tante mete nuove, un hub internazionale del calibro di Londra Heathrow - vera porta degli Usa e del Sud Est asiatico, servito con una delle compagnie più prestigiose del mondo la British Airways - un obiettivo di 300.000 passeggeri, che sarebbe record di sempre, nonostante la guerra in Europa, e con il pareggio di bilancio. Sono risultati prospettici eccezionali per il 2022".

"Ma Regione e Sase non si possono fermare qui. La Regione - ha proseguito la Presidente della Regione Umbria - ha stanziato 12 milioni di euro in 3 anni come contributo alla vita dell'aeroporto, indispensabili allo sviluppo dello stesso. Ora non solo il piano industriale va realizzato anno per anno, ma va fatto crescere. La stessa Giunta regionale infatti chiede, attraverso me, di impartire ulteriori indirizzi strategici all'aeroporto. Dobbiamo, ad esempio, stabilire prima possibile un collegamento con la Germania - primo mercato turistico dell'Umbria ma anche il mercato più importante per le nostre imprese - e vorrei che questo collegamento fungesse anche da secondo hub internazionale. Dobbiamo poi rinforzare la stagione invernale ottobre-marzo altra mancanza storica del nostro aeroporto. Si deve inoltre ampliare il ruolo della seconda compagnia low cost che Sase ha meritoriamente inserito in aeroporto, Wizz air, per dare stabilità e qualità alla nostra offerta. Non è di secondo piano l'azione di marketing nelle capitali di destinazione per far conoscere sempre più l'Umbria. E dobbiamo categoricamente conseguire tutto questo con il pareggio di bilancio".

"Mi preme concludere - ha chiosato la Presidente - dicendo che tutto il grande lavoro che stiamo facendo su strade, ferrovie ed



infrastrutture in genere, per le quali stiamo attraendo opere e fondi record del Pnrr, è un lavoro complesso i cui frutti si vedranno nel lungo periodo. Mentre l'aeroporto, così come l'alta velocità, è l'acceleratore A breve dei nostri collegamenti di cui abbiamo disperatamente bisogno. Ogni rotta in più è da subito vita ed economia per la nostra splendida Umbria".

"Anche per quanto mi riguarda - ha dichiarato il Presidente Sase, Stefano Panato - oggi è stata una giornata ricca di soddisfazioni. La legge regionale che ha stanziato i finanziamenti per i prossimi tre anni ci assicura la stabilità della programmazione fatta, mentre il piano industriale approvato è ambizioso e realizzabile, con il periodo pasquale che ci ha visto tornare ai numeri pre-Covid".

viabilità

E78, finanziata la progettazione dei lotti umbri mancanti. Per la galleria della guinza finanziato anche l'appalto per 90 milioni di euro

Perugia, 19 apr. 022 - "Ho ricevuto in questi giorni la lettera ufficiale del MIMS, il Ministero alle Infrastrutture, con cui ci viene comunicato che è stata autorizzata la progettazione di tutti i lotti umbri di completamento della E78, la Grosseto-Fano". È quanto afferma l'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche che rende noto anche la visita ben gradita del Commissario cui è stata assegnata quell'opera, l'Ing. Massimo Simonini, con cui è stato stabilito il programma con cui procedere. "Nelle prossime settimane - aggiunge Melasecche - andremo nei comuni interessati per una verifica tecnica con i relativi sopralluoghi insieme ai sindaci di Citerna, Città di Castello e San Giustino in modo tale da concordare la predisposizione delle direttive per i progettisti. Il primo lotto, procedendo da Ovest ad Est, a quattro corsie parte da Le Ville in Toscana, prevede una prima galleria di circa 1,5 km prima di entrare in Umbria, poi altra galleria sotto la collina di Citerna per circa 2,5 km per giungere con un viadotto di circa 1 km fino allo svincolo di Selci. Il costo aggiornato ad oggi è di 522 mil€ da finanziare successivamente alla consegna della revisione progettuale definitiva in corso. Il secondo lotto, a due corsie per il momento, dalla E45 all'inizio della Guinza ha un costo attualizzato di circa 122 mil€. Solo a progetti definitivi presentati ed approvati dalle relative conferenze di servizi sarà possibile presentare richiesta di finanziamento al CIPRESS per procedere con gli appalti per cui, poiché il tempo è tiranno, occorre velocizzare al massimo l'iter in modo da avere la certezza che vadano tutti a buon fine.

Infine -prosegue l'assessore -, il cantiere che partirà per primo è relativo all'attivazione della vecchia galleria della Guinza costruita circa trent'anni fa con i relativi raccordi, a cavallo fra Umbria e Marche in quanto ne è già finanziato anche l'appalto



per circa 90 mil€. Verrà utilizzata in un primo tempo per ragioni di sicurezza con un'unica carreggiata nel senso Umbria- Marche per poi, una volta realizzata la seconda canna, verrà utilizzata l'intera ampiezza a due corsie. Occorre adesso predisporre completamente l'impiantistica ed una rotonda di raccordo. Due anni la durata dei lavori a partire dalla gara che farà seguito al progetto esecutivo. Il panorama complessivo della E78 - conclude Melasecche - appare ben diverso dalla situazione di due anni fa e l'interesse attivato da tutte e tre le Regioni attivato con il relativo protocollo sta dando i frutti sperati, dal commissariamento alla decisione del governo di procedere con impegno fino alla completa realizzazione della "superstrada dei due mari" tale da conferire a questa parte del Paese quello sviluppo di cui si parla dai primi anni 2000".

